

Banda larga per i piccoli internet super veloce in 1.251 micro frazioni

Telecom e Regione (più governo) investono 33,8 milioni
Dal borgo medievale al paesino con 12 abitanti: tutti collegati

MAURIZIO BOLOGNI

DAL borgo medievale arroccato in collina, alle quattro case con 12 abitanti totali. Entro la fine dell'anno la tecnologia della banda larga, che significa internet velocissimo, raggiungerà l'ombelico della Toscana, la periferia più estrema e meno conveniente per il business digitale, 1.251 micro frazioni in 190 comuni. L'impegno è, insomma, cancellare il digital divide, come risultato della sacra alleanza tra privato - Telecom - e pubblico - Regione e ministero dello sviluppo economico - che tramite Infratel Italia hanno messo a gara la copertura del servizio nelle zone disagiate, quelle dove

Rossi: «Così la Toscana sarà ancora più competitiva e attraente non solo per il turismo ma anche per gli imprenditori»

nessuna compagnia andrebbe se limitasse il calcolo alla sola convenienza economica: troppo pochi i potenziali utenti, impervio raggiungerli. La gara l'ha vinta appunto Telecom.

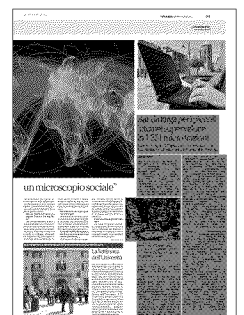
L'intervento infrastrutturale, che attua l'Agenda Digitale del governo, consentirà di raggiungere con la rete fissa una copertura del 99,7 % del territorio regionale. L'investimento è di 33,8 milioni di euro, di cui 17,3 milioni di finanziamento pubblico (7,4 milioni della Regione), a cui si aggiungono altri 16,5 milioni di euro da parte di Telecom Italia. Il progetto presentato dall'azienda tlc prevede, dunque, la copertura entro il 2015 di 190 comuni indicati dal ministero dello sviluppo economico e da Infratel nel bando di gara. «I comuni interessati - è stato spiegato - potranno sfruttare, su tutte le aree coperte, collegamenti con tecnologia broadband con velocità fino

a 20 megabit al secondo, accelerando in questo modo l'accesso ai servizi digitali innovativi rivolti a cittadini, imprese e istituzioni locali. Per raggiungere questo risultato verranno adeguate da Telecom Italia circa 380 centrali, che consentiranno così di abilitare oltre 95.000 linee telefoniche. Questa iniziativa ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di servizi innovativi che consentiranno di accrescere la competitività del sistema produttivo regionale, la connettività dei privati e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di soluzioni di cloud computing».

«In questi anni abbiamo investito cifre importanti, circa 70 milioni di euro, 30 per portare la fibra ottica e altri 40 per la banda larga, ora facciamo il salto decisivo dell'ultimo miglio in tante zone difficili da raggiungere» ha rivendicato l'assessore regionale Vittorio Bugli. «Per la Toscana quello della banda larga è un investimento strategico» ha detto il governatore Enrico Rossi. «Con questo intervento completiamo la copertura del territorio regionale. La Toscana sarà così ancora più competitiva e attraente non solo per il turismo ma anche per le imprese e per tutti i cittadini che avranno a disposizione una infrastruttura moderna, veloce e utile».

Alla presentazione dell'operazione, ieri mattina, oltre ai sindaci dei comuni interessati - che dovranno favorire le pratiche autorizzative e vigilare sull'attuazione del piano - sono intervenuti anche i vertici del ministero, di Telecom e di Infratel. «Il governo - ha detto Antonello Giacomelli, pratese sottosegretario allo sviluppo economico - considera gli investimenti nella rete una priorità. Oggi qui in Toscana celebriamo un bel traguardo raggiunto, dobbiamo continuare nella strada della collaborazione fra Governo, Regioni e privati per vincere le altre sfide che ci attendono».

«Siamo convinti - ha sottolineato Francesco Di Perna, responsabile access operations area Centro di Telecom Italia - che lo sviluppo dell'economia locale passi anche attraverso la disponibilità di infrastrutture moderne in grado di favorire la diffusione di servizi innovativi. Per questo, da un lato siamo impegnati nell'eliminazione del digital divide, portando a termine le attività previste nell'ambito del piano telematico regionale, dall'altro procediamo nei programmi di sviluppo della rete in fibra ottica. Stiamo lavorando anche per far sì che su queste 'autostrade' telematiche siano disponibili servizi e soluzioni in grado di rendere più efficienti le imprese, più agili e facilmente accessibili la pubblica amministrazione e più semplice la vita dei cittadini».



© RIPRODUZIONE RISERVATA